

N. 26647 di repertorio N. 11867 di raccolta 04 dicembre 2008
VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA N.ro.31906 Serie: 1T
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno due del mese di dicembre Esatti € 168,00 alle ore quindici e venti.

2 dicembre 2008 ore 15,20

In Milano, nel mio studio in Via Cusani, 1

Avanti a me dr. Enrico Lainati notaio residente in Milano, iscritto presso il locale Collegio Notarile, è personalmente comparso la signora

STRIGLIA PAOLA, nata a Cocconato il 23 febbraio 1954, domiciliata per la carica presso la sede sociale, la quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione FIDES ONLUS, con sede in Leini (TO), strada Zea n. 1, codice fiscale 92001720017, riconosciuta quale persona giuridica con Decreto del Presidente della Repubblica in data 25 novembre 1985 n. 962, iscritta presso l'Anagrafe Regionale delle Onlus istituita presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte dal 24 settembre 1998, della cui identità personale io Notaio sono certo, che mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria della detta associazione, convocata in questo luogo, giorno ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifica e variazione dello Statuto sociale.

Assume la presidenza dell'assemblea la sig. Striglia Paola e constata:

- che l'assemblea è stata convocata mediante lettera raccomandata a mano inviata ai soci in data 17 novembre 2008

- che oltre ad esso presidente sono presenti i Consiglieri signori Ghielmetti Marialuisa, Guglielmi Mirella e Gorlani Antonietta,

- che sono assenti i revisori;

- che sono presenti e rappresentati n. 14 associati su 16.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita a deliberare sul citato ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea le ragioni per le quali è opportuno integrare e variare lo statuto dell'associazione per le nuove esigenze sociali e per aderire maggiormente alle richieste della popolazione

Dopo esauriente discussione, per alzata di mano, l'assemblea a voti unanimi

DELIBERA

- di modificare gli artt. 1 e 2 dello statuto sociale, in linea con il D.L. 04/12/1997 n. 460, il tutto meglio

riportato nello statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Si delega la signora Paola Striglia ad apportare al presente atto ed allegato statuto quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero eventualmente richieste dalla Competente Autorità.

Dopo di che nulla più essendovi da deliberare la seduta è tolta alle ore

Omissa la lettura dell'allegato per espressa volontà della signora comparente.

Di questo atto scritto in parte di mio pugno ed in parte da persona di mia fiducia e con mezzo meccanico a sensi di legge su un foglio per due pagine non complete, ho dato lettura alla signora comparente la quale da me richiesto lo approva e con me notaio lo sottoscrive, alle ore quindici e quarantatre.

F.to STRIGLIA PAOLA

F.to ENRICO LAINATI NOTAIO

STATUTO

CAPO PRIMO: COSTITUZIONE E SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 1) E' costituita una Associazione con sede legale in Leini (TO) strada Zea n. 1, denominata "FIDES. ONLUS". L'associazione ha le seguenti sedi operative: "Casa degli Amici" in Milano via Timavo n. 68 - "Cà Nostra" in Corbetta (MI) via Padre Mario Lupano n. 2 - "Cà Nostra" in Mesero (MI) via Achille Grandi n. 5 - "Cà Nostra" in Leini (TO) strada Zea n. 1 ~ "Cà Nostra" in Cornaredo (MI) via Pietro Micca n. 14 - "Casa dell'Emmanuele" in Leini (TO) strada Zea n. 5 - "Casa Carla Maria" in Borgo San Martino (AL) via Casale n. 6 - "Centro di Ascolto" in Casalpusterlengo (LO) via Marsala n. 27. Essa è a durata indeterminata e non persegue fini di lucro.

L'associazione potrà istituire nuove sedi operative.

Articolo 2) L'associazione ha per scopo l'esclusivo perseguitamento di finalità di solidarietà sociale con interventi nei settori: sociale e pedagogico-riabilitativo, socio-sanitario, della cooperazione internazionale. Con attenzione alle forme di "nuove povertà", si rivolge alle persone in condizione di marginalità che nel presente o nel futuro possono richiedere un aiuto adeguato indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dall'estrazione sociale, dall'ideologia e dalla religione.

Nel settore di intervento "sociale" e "pedagogico-riabilitativo", la FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone senza dimora, soggetti vulnerabili e con problemi di dipendenza, minori e famiglie attraverso la promozione di condizioni di benessere e inclusione sociale, il sostegno alla maternità nonché la prevenzione, l'educazione, la rimozione o la riduzione di situazioni di disagio psicofisico, economico e sociale.

Nel settore d'intervento "socio-sanitario" la FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone affette da HIV/AIDS che presentano notevoli compromissioni dell'autonomia e delle funzioni elementari dal punto di vista fisico e psicologico.

Nel settore d'intervento "cooperazione internazionale" la FIDES ONLUS conduce o partecipa a progetti di sviluppo in ambito sanitario, educativo, agricolo, infrastrutturale e sociale a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

Per il raggiungimento del suo scopo, l'associazione è autorizzata ad assumere ed organizzare le iniziative rispondenti allo stesso; a possedere, acquistare beni immobili e mobili; a creare e dirigere opere corrispondenti.

E' vietato svolgere attività diverse da quelle menzio-

Paola Stupka

G

nate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

CAPO SECONDO: MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3) Sono soci dell'associazione coloro che hanno promosso l'istituzione e coloro che, avendone fatta richiesta scritta, sono ammessi con delibera del Consiglio Direttivo. Ogni socio deve osservare lo Statuto dell'Associazione ed eventuale regolamento e versare la quota annuale nell'entità stabilita dall'Assemblea dei soci. Tutte le prestazioni fornite dai soci sono gratuite, così come le cariche associative.

Articolo 4) I soci che svolgeranno attività contraria all'associazione e non osserveranno le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento, perderanno la qualifica di socio; così pure perderanno tale qualifica coloro che non verseranno la quota annuale.

Tali decadenze saranno deliberate e comunicate agli interessati dal Consiglio Direttivo, la cui delibera dovrà essere ratificata dall'assemblea.

Articolo 5) Per gravi e comprovati motivi i soci possono essere radiati dall'Associazione per delibera del Consiglio Direttivo, salvo la ratifica dell'Assemblea dei soci e senza alcun diritto a riavere quanto versato a qualsiasi titolo al-1'Associazione. Il socio che intende dimettersi, dovrà darne comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, senza alcun diritto a riavere quanto versato.

CAPO TERZO: ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 6) Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno e ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei soci.

Il suo compito è;

- approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo accompagnati dalla relazione del Consiglio Direttivo e da Revisori dei Bilanci stessi;
- nominare il Presidente dell'Assemblea, i membri del Consiglio Direttivo ed i Revisori;
- deliberare sopra tutti gli oggetti che vengono sottoposti

ad essa dal Consiglio Direttivo ed in particolare su eventuali "Norme di Attuazione" del presente Statuto, come pure sul

le mozioni presentate al Consiglio da almeno un terzo

dei soci, cinque giorni prima della convocazione dell'Assemblea.

Articolo 7) L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo.

La comunicazione della convocazione deve essere inviata ai soci almeno cinque giorni liberi prima dalla riunione e deve essere inviata per raccomandata al domicilio di ogni socio o in qualunque altra forma deliberata dal Consiglio, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e deve contenere l'ordine del giorno.

Per la validità dell'Assemblea occorre la presenza della maggioranza dei soci.

Le deliberazioni verranno prese dalla maggioranza dei presenti.

Per la modifica del presente Statuto occorre il voto favorevole della maggioranza dei componenti l'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Assemblea assistito dal Segretario.

Ogni socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro socio che non sia Consigliere, mediante delega in calce all'invito.

Ogni intervenuto può avere deleghe di altri soci senza limite di numero.

Di regola la votazione è palese.

Trattandosi, però, di nomina la votazione ha luogo con schede segrete.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano le loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto al voto.

Le deliberazioni si fanno constare da verbali firmati dal Presidente, dal Segretario e dai Revisori dei Conti.

Articolo 8) Compete all'Assemblea, come sopra costituita, nel caso di scioglimento dell'Associazione, deliberare sulla destinazione del patrimonio che dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità sentito l'Organismo di Controllo cui all'art. 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Articolo 9) Per quanto non disposto dal presente Statuto si osservano le norme di Legge.

CAPO QUARTO: CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 10) L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea dei Soci e si compone di cinque o sette consiglieri. Il Consiglio Direttivo si rinnova ogni triennio.

I membri uscenti di carica sono sempre rieleggibili.

Rosa Stigliozzi


Articolo 11) Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri:

- un Presidente;
- un Vice Presidente;
- un Segretario;
- un Economo.

Il Consiglio può sostituire fino alla prossima Assemblea i membri che per qualsiasi ragione siano cessati dalla carica.

Articolo 12) Il Consiglio Direttivo delibera su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento dello scopo dell'Associazione: compila regolamenti di attività speciali; nomina il personale tecnico ed amministrativo occorrente, ne fissa gli stipendi, lo sospende, lo revoca; compila i bilanci preventivi ed i conti consuntivi; convoca l'Assemblea dei soci; provvede all'amministrazione del patrimonio sociale ed all'uopo è investito di tutti i più ampi poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con facoltà anche di acquisire e alienare stabili, assumere mutui passivi, assentire iscrizioni e cancellazioni di ipoteche, rinunciare ad ipoteche legali, assentire vincoli, svincoli e tramutamenti di titoli di qualsiasi specie, agire in giudizio, transigere, accettare o rifiutare lasciti e donazioni, ed esercita tutte le altre facoltà occorrenti per la gestione e l'amministrazione dell'Associazione, anche se qui non menzionate, con facoltà di delegare ad uno dei suoi membri o a terzi, i suoi poteri.

Le facoltà di cui sopra possono essere in parte delegate dal Consiglio e secondo il giudizio di questo, ad un Comitato Esecutivo, del quale il Consiglio avrà diritto di stabilire il numero dei componenti ed i poteri.

Il Consiglio si riunisce dietro invito del Presidente ogni qualvolta Egli lo ritenga opportuno e quando ne sia fatta richiesta da almeno tre membri del Consiglio stesso. La convocazione viene fatta con lettera o biglietti di invito al domicilio di ciascun consigliere almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta. L'invito deve contenere l'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

A parità di voti, prevale la parte a cui accede chi presiede la seduta.

Le votazioni debbono essere fatte a scrutinio segreto quando riguardano persone.

Le deliberazioni si fanno constare dai verbali firmati dal presidente e dal Segretario.

Articolo 13) Il Presidente rappresenta l'Associazione

di fronte ai terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale; dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, presiede il Consiglio Direttivo stesso; ha l'alta direzione delle varie opere e firma i vari mandati di pagamento, reversali di incasso, ecc..

Articolo 14) II Vice Presidente esercita le funzioni del Presidente nei casi di sua assenza e impedimento e quelle che gli venissero espressamente delegate dal Presidente.

Articolo 15) II Segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea ed è incaricato di quelle altre mansioni che il Consiglio crederà di attribuirgli.

Articolo 16) L'Econofo vigila sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili di proprietà o in affitto all'Associazione, su quanto altro riguardi la gestione economale, cura l'impiego dei fondi eccezionali l'ordinario fabbisogno nei modi determinati dal Consiglio secondo quanto stabilito all'art. 18 del presente Statuto, compila il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e li sottopone all'approvazione del Consiglio.

CAPO QUINTO: REVISORI

Articolo 17) L'Assemblea nomina ogni triennio (scagliendoli anche al di fuori dell'Assemblea stessa) tre Revisori incaricati ad esaminare i bilanci preventivi ed i conti consuntivi. A tale scopo i conti ed i bilanci annuali devono essere presentati ai revisori almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, insieme a tutti gli allegati ed i documenti giustificativi. I Revisori hanno pure facoltà di esaminare, presso la sede dell'Associazione, conti e registri, e di procedere a tutte quelle indagini che riterranno necessarie per l'adempimento del mandato loro affidato. La loro approvazione o le loro osservazioni devono essere rilasciate per iscritto e consegnate al Presidente, il quale è tenuto a comunicarle sia al Consiglio Direttivo sia all'Assemblea dei Soci.

CAPO SESTO: PATRIMONIO E PROVENTI

Articolo 18) Patrimonio: il patrimonio è costituito dai seguenti beni immobili:

- casa detta "Ca' Nostra" sita in Leini, strada Zea n. 1;
- "Casa degli Amici" sita in Milano via Timavo n. 68 e via Gasparo da Salò n. 13.

Il patrimonio è pure costituito da altri beni provenienti da donazioni o liberalità, da lasciti testamentari disposti a favore dell'Associazione e da eventuali

residui attivi passati a capitale o comunque da acquisti.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione e la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che, per legge, Statuto o Regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura. E' fatto obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 19) Proventi: l'Associazione trae i mezzi per l'attuazione delle proprie finalità e per sopperire alle spese di gestione e di amministrazione:

- 1) dalle rendite del proprio patrimonio;
- 2) dalle quote di iscrizione e dalle quote annuali dei soci;
- 3) dai proventi di tutte le proprie attività ed iniziative economiche;
- 4) da contributi o straordinarie elargizioni da Enti Pubblici o Privati;
- 5) dalle donazioni e liberalità, da lasciti testamentari come sopra disposti, che non abbiano specifica destinazione a patrimonio;

Articolo 20) Gli esercizi sociali si chiuderanno il 31 dicembre di ogni anno solare.

Entro il 30 aprile dell'anno successivo sarà redatto il bilancio ed il rendiconto annuale.

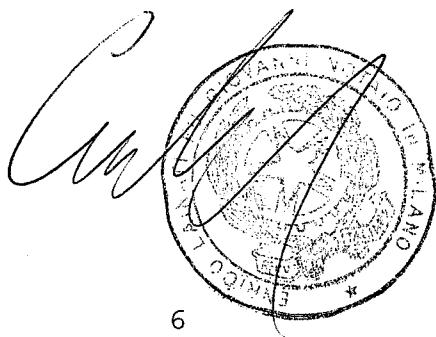
CAPO SETTIMO: SCIOLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 21) L'Associazione potrà essere sciolta su deliberazione presa dall'Assemblea generale con la maggioranza di cui all'art. 7.

Le norme relative, quando non siano stabilite dalle deliberazioni assembleari stesse a norma dell'articolo 8 del presente Statuto, saranno quelle di Legge.

Articolo 22) Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di Legge.

Paola Stigliò



Copia conforme all'originale nei miei
atti in 1 fogli debitamente
firmatⁱ concorda con l'allegato
Milano, - 5 DICEMBRE 2008



6